Anno VIII. — Udine — Mercoledì 19 Febbrajo 1890. — N. 43.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4.
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'antisemitismo ed il Papa

Un fatto che dimostra una singolare inavvertenza da parte della Curia papale, è — secondo l'*Indépendance Belge* — stato rivelato a Londra, dove ha destato gran rumore.

Pare che recentemente l'autore di un libro pubblicato a Parigi, sotto il titolo: *Il Mistero del sangue presso gli ebrei* abbia indirizzato a Leone XIII un esemplare della sua lucubrazione che rinnova in odio agli israeliti la ridicola leggenda, secondo la quale, in certe loro cerimonie religiose, essi adoprerebbero del sangue di fanciulli cristiani.

Pochi giorni dopo, il cardinale Rampolla segretario del Papa, accusava ricevuta del libro, soggiungendo che Leone XIII gli accordava la sua piena approvazione.

Si giudichi la commozione suscitata nel mondo israelita da siffatta notizia che mostrava Leone XIII in intima alleanza con gli antisemiti ed associato ai più fanatici fra costoro per esumare la più assurda, la più abbominevole delle superstizioni immaginate in qualsiasi tempo contro gli ebrei.

Il cardinale Manning, ha ora risposto dichiarando che la lettera d'approvazione indirizzata all'autore del *Mistero del sangue presso gli ebrei* non era che una formola *stampata*, che ad ogni scrittore il quale fa omaggio d'un suo volume al Papa, il segretariato del Vaticano, suole rivolgere prima ancora d'avere esaminato il libro.

Il che significa che potrebbe accadere che Leone XIII, per mezzo dei suoi segretari, accordasse encomi e benedizioni ad uno scrittore che facesse l'apologia dell'assassinio. Singolare luce che l'incidente getta sopra gli usi in vigore in Vaticano.

Però nella presente congiuntura la questione ha una particolare gravità.

Il cardinale Manning, tuttochè abbia ammesso che l'approvazione del Papa è stata accordata ad uno scritto violentemente antisemetico, senza che il Papa ne avesse preso conoscenza, si è ben guardato di confessare gli encomi tributati all'autore, vale a dire di far sapere al gran rabbino se il Papa ha poi letto il *Mistero del sangue presso gli ebrei* e ritirata l'approvazione data all'autore, oppure se dopo esame la ritirerà.

Il pubblico resta quindi in diritto di supporre che Leone XIII sia disposto a favorire direttamente *o* indirettamente la guerra agli israeliti accesa da qualche fanatico, ed a spingere egli medesimo la intolleranza più in là che non altri Papi del secolo passato, segnatamente Innocenzo IV, che difendeva gli ebrei, più di un secolo fa, appunto contro la ridicola accusa del *Mistero del sangue*. È un affare questo che non ha ancora detto l'ultima parola.

IL NUMERO DEI DEPUTATI
secondo il nuovo reparto

Si è distribuito il progetto di Crispi, pel nuovo reparto del numero dei deputati.

Il reparto per Provincie è così stabilito: Provincia di Alessandria elegge 13 deputati — Ancona 5 — Aquila 7 — Arezzo 4 — Ascoli Piceno 4 — Avellino 7 — Bari 12 — Belluno 3 — Benevento 4 — Bergamo 7 — Bologna 8 — Brescia 8 — Cagliari 7 — Caltanisetta 5 — Campobasso 7 — Caserta 13 — Catania 10 — Catanzaro 8 — Chieti 6 — Como 9 — Cosenza 8 — Cremona 5 — Cuneo 12 — Ferrara 4 — Firenze 14 — Foggia 6 — Forlì 4 — Genova 14 — Girgenti 6 — Grosseto 2 — Lecce 10 — Livorno 2 — Lucca 5 — Macerata 4 — Mantova 5 — Massa e Carrara 3 — Messina 8 — Milano 28 — Modena 5 — Napoli 17 — Novara 12 — Padova 7 — Palermo 12 — Parma 5 — Pavia 4 — Perugia 10 — Pesaro e Urbino 4 — Piacenza 4 — Pisa 5 — Portomaurizio 3 — Potenza 10 — Ravenna 4 — Reggio Calabria 7 — Reggio Emilia 5 — Roma 15 — Rovigo 4 — Salerno 10 — Sassari 5 — Siena 4 — Siracusa 6 — Sondrio 2 — Teramo 5 — Torino 19 — Trapani 5 — Treviso 7 — Udine 9 — Venezia 6 — Verona 7 — Vicenza 7.

L'articolo 2 del progetto approva la nuova tabella delle circoscrizioni e nel terzo articolo si riportano le frazioni di Comuni od i Comuni alla loro antica circoscrizione amministrativa.

MUSSA - EL - ACCAD
è un eroe o un malfattore?

Troviamo nel *Corriere di Napoli* il seguente ritratto in senso piuttosto buono dovuto alla penna di un africanista che si firma *Adrianus*.

« Muss-el-Ahad avea sposato, molti anni fa, la vedova di suo fratello che, oltre a due bambini, possedeva l'attenuante di qualche milione di lire, un cinquantamila lire egiziane. I bambini morirono ed egli diventò ricco.

I malevoli, trasformatisi via via in pubblica opinione, dissero ch'egli a quella duplice morte non fosse stato estraneo: certamente non se ne accorò, poichè per essa egli divenne ricco.

Al Cairo, dove avea la principale sede degl'interessi suoi, Muss-el-Ahad si legò in amicizia grande con Halim, il più vecchio della famiglia Kediviale che, se la *legge* del Corano fosse rispettata, sarebbe ora il successore di Ismail poichè è il più vecchio della casa, e che invece, se non è morto, è ancora in dolce domicilio coatto sulle amene rive del Bosforo.

Fin d'allora Muss-el-Ahad rivelava un *ingegno di prim'ordine*; e l'occhio di Argo d'Ismail sospettoso lo vide malvolontieri al fianco del pretendente Halim, onde risolse mandarlo a Kartum con pretesto di commerci.

Ivi l'abilità commerciale di Muss-el-Ahad trovò nuovi obbiettivi, la ricchezza di lui si accrebbe, la liberalità lo fece popolare ed amico di Chakir pascià, per la cui intercessione ottenne di poter tornare al Cairo.

Tornato, s'incontrò in Arabi pascià, la cui stella cominciava a sorgere; ne intuì il fulgore; gli penetrò nel cuore, del quale in breve ebbe *le chiavi*.

Arabi, lo sapete, era il capo del partito patriottico — l'Egitto per gli egiziani — il quale divamperebbe ancor domani, forse con Riaz, l'attuale presidente del gabinetto Kediviale alla testa, se gl'inglesi lasciassero il suolo egiziano e se non fosse ancor fresca la memoria del bombardamento.

Muss-el-Ahad fu la *mente* di questo partito di azione egiziano, del quale Arabi fu il cuore. Fecero la rivoluzione. L'oratore della rivoluzione fu lui, Muss-el-Ahad; fu lui che incitò gli indigeni al massacro degli europei; fu lui, dicono, che li armò di quei grossi bastoni che chiamano *mabut*, coi quali tanti europei furono ammazzati.

Voi sapete che la rivoluzione fu fuoco di paglia. Alessandria fu bombardata, debolmente difesa, espugnata. Il corpo di occupazione inglese sbarcato, si avanzò su Zagazig, sulle orme dell'esercito egiziano comandato da Arabi, l'eroe della rivoluzione.

Seguì, non molto lontano, la battaglia di Tell-el-kebir, la grande vittoria del generale Wolseley, la quale mi è stata raccontata da un calabrese di Reggio, ch'è ora a Zagazig e che ne fu testimone oculare.

Gli arabi dormivano tutti nel loro *campo* che era mal circondato di sentinelle, quando all'alba il campo fu tutto avviluppato dagl'inglesi, salvo dalla parte del sud, i quali, compiuto quasi il movimento girante suonarono la sveglia a colpi di cannone e con viva fucileria.

Il panico fu istantaneo; per l'unico scampo tutti fuggirono; non fu una battaglia, ma un inseguimento.

Questo risultato naturalissimo di buona strategia e di buone gambe non è però mai sembrato verosimile agli egiziani che, parlando di quel combattimento, lo chiamano battaglia *di Tell-el-basciso* (*basciso* vuol dire mancia e con ciò voglion dire che Arabi si vendesse al nemico), nè ancor sembra verosimile agli europei delle colonie di Egitto, che dicono essere stata vinta quella battaglia dalla cavalleria di San *Giorgio* (cioè dal San Giorgio ch'è sulle sterline).

Tell-el-Kebir o Tell-el-basciso che sia, quella sorpresa sbandò l'esercito egiziano e pose fine alla rivoluzione.

Arabi, prigioniero, fu mandato nell'isola di Ceylan, cioè nel paradiso dell'Asia, dove vive *felicissimo*; Muss-el-Ahad, perchè meno fortunato o perchè incorrotto o perchè tenuto più colpevole di Arabi, condannato nel capo, ottenne in grazia l'esiglio a Massaua, dove andò, lasciando al Cairo la moglie, un figlioletto suo ed un servo intelligente, *fedelissimo* a lui.

Ed a Massaua, dove ricominciò, impaziente di ozio, ad esercitare il commercio della gomma, delle penne e della madreperla, lo trovarono gli italiani che, guardatolo dapprima con sospetto, lo fecero poi loro strumento e lo tennero *loro amico*.

In fatti poi volendo ammettere gran parte delle accuse fattegli, Muss-el-Ahad, osservante scrupoloso del Corano, credente nel profeta, mussulmano convinto ed esemplare, ed il vecchio venerando Abd-Adah bey, l'uno e l'altro rispettati da tutti gli islamiti a Massaua ed in continue relazione di commerci, di amicizie, di credenza comune e di comuni aspirazioni coi sudanesi, hanno garentito ai mussulmani della costa ed ai Dervisci il nostro rispetto pel libero esercizio dell'islamismo ».

***

Viceversa la *Tribuna* pubblica quest'altro profilo che è come il rovescio della *medaglia*:

« Hassan Mussa fu una prima volta condannato per avere avvelenato dei suoi parenti allo scopo di carpirne l'eredità. Questo peccatuccio veniale si perdonava assai facilmente anni sono in Oriente.

C'era chi esercitava il mestiere *in* più alto seggio per non aver compassione di chi faceva altrettanto in più bassa sfera.

E la compassione si accresceva quando il colpevole aveva il pregio di quella furberia che il nostro eroe ha sempre *posseduto in modo superlativo*.

La furberia poteva servire ai potenti. E se ne valsero infatti parecchi senza pensare che il miserabile li ingannava tutti.

Hassan Mussa El Akkad si mise al servizio degli amici di Ismail pascià, al quale aveva dato ad intendere di poter esser utile per la sua ristaurazione sul trono egiziano.

N'ebbe quattrini ed invece di adoperarsi per lui, passò al servizio segreto d'un altro pretendente, Kalim pascià, zio di Ismail che vive a Costantinopoli.

Anche da quest'ultimo incassò un buon gruzzolo, il quale non gli impedì di *protestarsi fedele servitore del kedivè* Tewfik pascià, dal cui governo ebbe larghi favori.

Ma un duplice tradimento non bastava a Hassan. Ingannato Ismail, ingannato Kaim, doveva pure ingannare Tewfik. Ed eccolo bentosto agli ordini di Arabi pascià, ribelle al *suo sovrano*.

Tutti conoscono la triste odissea del 1881 e 82 in Egitto. Un movimento che pareva nazionale, un movimento che voleva assumere la bandiera dell'indipendenza col motto *l'Egitto degli egiziani*, tralignò in cospirazione d'indole fanaticamente religiosa. E chi lo fece tralignare fu precisamente Hassan Mussa El Akkad, traditore per la quarta volta.

Costui protestava la sua affezione per gli europei. E di notte riuniva i mussulmani correndo dal Cairo in Alessandria per praticare l'esterminio degli infedeli. Dava ad intendere ai suoi fratelli in Maometto che serviva la causa del suo Dio. Ma viceversa, come sempre, serviva quella della sua borsa.

Perchè l'ascendente che aveva sul popolo gli giovava a farsi valere anche da un'altra parte. E se gli archivi *del* Consolato inglese in Alessandria volessero svelare i loro segreti, probabilmente getterebbero una certa luce sulle voci corse di poi intorno ai rapporti interceduti fra Mussa El Akkad ed il console Cookson prima del bombardamento di Alessandria.

Ma prima del bombardamento vennero i massacri, nei quali il masnadiero fece sfogare tutto il suo odio. E dopo il bombardamento, gli incendii che distrussero gran parte di una delle più belle, delle più magnifiche città dell'Africa, incendi durante i quali El Akkad non rimase inoperoso.

S'impiccò molta gente. Mahmud bey, un colonnello egiziano, incolpato di avere favorito il saccheggio di Alessandria, penzolò dalla forca sulla gran piazza dei Consoli. Molti altri con lui. Solo Hassan Mussa, forse in considerazione di uno spionaggio che fu utile a qualcuno, condannato a morte, vide commutata la pena nella relegazione a Massaua. Massaua e Dongola, allora soggetto *al dominio egiziano, erano infatti* considerate galere. E si diceva che colui il quale vi era relegato non tornava più vivo.

Per quasi tre anni non si parlò più di Mussa el Akkad. Ma occupata Massaua da noi, costui si fece vivo. E si *fece vivo scrivendo impudentemente una* lettera ad un giornale italiano colla quale mandava un suo contributo pei morti di Dogali, protestando il suo affetto per l'Italia. »

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18.

Presidenza BIANCHERI

Riprendesi la discussione del progetto relativo alle modificazioni alla circoscrizione giudiziaria e Pasquali approva il progetto perchè esso migliorando le condizioni dei magistrati senza perturbare quelle del bilancio, contribuirà a richiamare alla magistratura gl'ingegni che ora preferiscono un arringo più profittevole e più brillante.

Di Sant'Onofrio è contrario al progetto che ritiene politicamente inopportuno.

Fani fa alcune critiche alla legge e conclude invocando lo studio di altre economie, mediante altre riduzioni del personale giudiziario.

Massabò dice che voterà la legge.

Il presidente comunica un'interrogazione di Imbriani circa l'opera di risanamento della città di Napoli, le funzioni dell'ispezione governativa e le susseguenti rovine con eccidio dei lavoratori.

Crispi accetta l'interrogazione e propone sia inscritta all'ordine del giorno dopo ad altri. Intanto assicura l'interrogante di aver già ordinata un'inchiesta sui disastri.

Levasi la seduta alle 7.25.

IN ITALIA

L'on. Luzzatti e la tassa di ricchezza mobile

Il *Don Chisciotte* crede che l'onor. Luzzatti vagheggia di portare la tassa di ricchezza mobile al 20 per cento.

A questa tassa egli alludeva, siccome a sopportabile dai contribuenti, nell'ultimo suo discorso sul bilancio di assestamento.

Credesi che anche qualche ex ministro sarebbe fautore di questo aumento.

Come sta Pianell

Pianell è senza febbre. Continua la diminuzione dei fenomeni gravi di bronchite.

Nuovi sprofondamenti in vista a Napoli

La voragine, apertasi ieri l'altro a Montecalvario, ingoiò parte del palazzo ivi crollante. Aspettasi da un momento all'altro che precipiti tutto.

Per l'altra voragine manifestatasi al Vico Duchessa, il suolo si abbassò per 60 metri. Gli abitanti sono fuggiti.

COSE D'AFRICA

Convegno fra i capi di tribù e Orero
Giuramento di sottomissione

I 22 capi delle tribù Assaorta, Arafali e Zula, rispondendo all'invito di Orero, vennero ad Arafali a un convegno presieduto da Orero. Scopo del convegno era di dimenticare gli antichi odî e di rinunciare alla vendetta, alle reciproche razzie e a mantenersi nei loro paesi e coi vicini in stato di continua guerra e miseria. Vinta qualche titubanza, tutti accettarono la proposta di Orero di sottomissione al governo italiano e di pace fra loro. Tutti giurano sul Corano di mantenere in fatto le promesse.

ALL'ESTERO

Un telegramma del conte di Parigi.

Parigi, 18. Il conte di Parigi, arrivato all'Avana, diresse a Bocher un telegramma dicente:

« Sono fiero di mio figlio e felice della sua attitudine. La sua condanna mi conturba profondamente ».

Il conte ripartirà giovedì per New York ritornando in Europa.

Sulla liberazione del Duca d'Orleans.

Parigi, 18. Dicevasi stamane che il Duca d'Orleans sarebbe stato liberato

sabato e condotto al confine. Informazioni prese al Ministero dell'interno non lo confermano.

Pel successore di Mariani.

Il *Matin* smentisce che Herbette abbia domandato il posto di ambasciatore a Roma. Il consiglio dei Ministri designerà questa settimana il successore di Mariani.

È morto Andrássy.

Fiume, 18. Giulio Andrássy è morto alle 8 antimeridiane.

Budapest, 18. La salma di Andrassy giungerà il 20 e si deporrà al palazzo dell'accademia. Venerdì, dopo la benedizione religiosa, la salma si trasporterà a Ferebes proprietà del defunto.

L'annuncio del decesso alla Camera.

Vienna, 18. (Camera). Il presidente annunzia la morte di Andrassy, di cui rileva le straordinarie benemerenze verso l'imperatore e la monarchia specialmente nella parte presa nella conclusione dell'alleanza austro-tedesca (*applausi*). La Camera esprime condoglianze, sorgendo in piedi.

Sulle riforme operaie proposte da Guglielmo II.

Il *Times* dice, che se l'Inghilterra partecipa alle conferenza degli operai di Berlino, i suoi delegati potranno spiegare ai colleghi degli altri paesi che la maggior parte delle riforme proposte da Guglielmo, sono da lungo tempo realizzate in Inghilterra, che sul terreno economico avrà ancora per lungo tempo molto da insegnare e poco da imparare. Il *Times* non crede che l'Inghilterra consenta a discutere la limitazione delle ore di lavoro, che solleva molte altre questioni.

Il processo contro Panitza.

Lo *Standard* ha da Sofia: il processo di Panitza procederà rapidamente. È improbabile l'indulgenza dei giudici, tuttavia non si crede alla pena di morte.

I Portoghesi del Brasile e l'Inghilterra.

Rio Janeiro, 17. L'ultimatum di Salisbury produsse viva emozione. I residenti portoghesi e gli stessi brasiliani aderiscono alla guerra economica contro l'Inghilterra.

A beneficio di Candia — Rivolta inevitabile. — Trattative fra Grecia e Turchia.

Atene, 18. Il Kronprinz e gli ufficiali russi in uniforme assistettero alla serata, organizzata dagli studenti, a beneficio di Candia. I giornali dicono che le dichiarazioni fatte al parlamento inglese riguardo Candia sono false. La *situazione* è *deplorevole*, la *rivolta* inevitabile potrebbe trascinare la Grecia, poi l'Europa e le potenze responsabili. È annunziata un'interpellanza. La Turchia iniziò trattative colla Grecia per l'allacciamento della linea di Larissa alla rete ferroviaria turca per Salonicco.

DALLA PROVINCIA

La disgrazia di una bambina. La bambina Cioni Emilia di anni 6, da Chiusaforte, appressatasi tropp. al fuoco riportò ustioni guaribili in 30 giorni.

BRIGANTI AUTENTICI

Sicuro, autentici — non si spaventino i nostri lettori — due briganti della banda del famoso *Caravetta*, che nella prima metà di questo secolo scorrazzava per le Calabrie da Cosenza a Reggio.

Essi si presentarono giorni sono alla questura di Napoli giunti appena dal bagno della Favignana, ove furono rinchiusi sin dal 1849, condannati ai lavori forzati in vita per grassazioni ed assassinii.

Il loro capo, *Caravetta*, preso cogli altri e condannato a morte dal Borbone ottenne la grazia e fu rinchiuso nell'ergastolo.

Liberato poco prima del 1860, ritornò ai suoi monti ed alla sua vita di bandito e, preso di nuovo morì nell'ergastolo ove di nuovo era stato rinchiuso.

Per le recenti disposizioni penali, avendo i due briganti serbato ottima condotta, ed avendo *espiate* ben 41 anni di pena, hanno ottenuta la libertà.

Arrestati entrambi uno a 29 anni e l'altro a 33 anni, sono usciti ora vecchi, assolutamente nuovi alla vita presente.

De Cicco Vincenzo, da Celico (Cosenza) è un bel vecchio *altissimo*, robustissimo; l'umidità del bagno gli ha soltanto indebolita la vista.

L'altro, Giuseppe De Rosa (Cosenza), è invece basso, tozzo, di figura sinistra. Gli zigomi sporgenti, gli occhi porcini, la bocca fina e stretta.

De Cicco fu preso il 20 marzo 1849, De Rosa l'8 luglio dello stesso anno. De Cicco era *numero 30*, nel bagno, De Rosa *numero 53*.

Una grande espressione attonita e stordita, è nei loro occhi e sui loro visi.

Non credono ancora di essere liberi, non sanno camminare più; inciampano ad ogni passo; alla caviglia del piede destro hanno l'enorme impronta livida dell'anello ribadito.

Hanno chiesto, con grande ingenuità, qual'era il sito dove avrebbero trovata la *carrozza postale* per Cosenza!

Non sanno nulla di ferrovie, di telegrafo, di strade; Napoli li abbriaca.

— È il paradiso! — diceva uno.

E l'altro:

— *Stamattina sugnu natu*....!

Quando il direttore del bagno annunziò loro che erano liberi, il più piccolo, De Rosa, stramazzò come colpito da una forte bastonata: De Cicco si appoggiò al muro pur credendo che si volevano pigliar giuoco di essi.

De Cicco non ha parenti, De Rosa ha ancora due fratelli, contadini piuttosto agiati, presso i quali si recherà.

De Rosa ha detto, interrogato, non aver sulla coscienza altro che un omicidio solo; un giovane gli tolse l'amante ed egli lo finì crivellandolo di pugnalate.

De Cicco, ascritto alla banda del *Caravetta*, nega di aver preso parte agli assassinii e alle grassazioni compiute — 23 assassinii ed innumerevoli grassazioni — ricorda solo di avere imposto, in un pagliaio, ad alcuni contadini, di fornir cibo a sè ed ai compagni.

CRONACA CITTADINA

L'ultimo di Carnovale. Favorita da uno splendido sole primaverile, passò jeri l'ultima giornata di Carnovale.

La quale però non ebbe alcun brio, nè animazione alcuna; il Carnovale pubblico essendosi esaurito tutto domenica decorsa, in virtù delle belle ed eleganti mascherate, che chiamarono in città molta gente anche dai dintorni.

Il primo di Quaresima. Oggi avrà luogo a Vat la tradizionale passeggiata, tanto cara agli udinesi. Sul piazzale di Chiavris, per gentile accondiscendenza dell'eg. colonnello cav. Sante Giacomelli, suonerà la brava banda di cavalleria.

Il corso delle carrozze e l'intervento del Veloce-Club, renderanno senza dubbio più attraente l'amena passeggiata.

Speriamo che il ritrovo di Chiavris Vat, *tornerà* come nel decorso anno, ad essere nelle domeniche, il favorito convegno della cittadinanza.

Nè devesi dimenticare una visita al simpatico Poldo, da quanti amano una buona tazza di caffè o di birra.

Sior Poldo è ben felice, di servire tutti colla puntualità e col garbo che gli sono proprii.

Tutti a Vat dunque!

Magistratura. Teixeira De Mattos, aggiunto giudiziario a Sassari fu tramutato a Udine; Battistella, Pretore a Ferrara, tramutato a Udine; Turchetti vicepretore a *Udine*, avente i *requisiti* di legge, nominato Pretore a Barrafranca; Dorigo, idem a Ampezzo, nominato Pretore a Alessano; Sanfiori, vicecancelliere della Pretura di Sacile, tramutato a Vittorio.

Guarigione crampo degli scrittori. Fra i tanti e recenti attestati ottenuti dal signor J. Wolff il quale da oggi e fino al 24 corr trovasi a Venezia all'Hotel Danieli, per gli splendidi risultati avuti colla sua cura, troviamo pure il seguente:

" Nel poco tempo che il sig. J. Wolff di Francoforte sul Meno si è trattenuto in Roma, egli ha avuto occasione di curare col massaggio e colla ginnastica razionale qualche caso di crampo degli scrittori, alcuni dei quali da me inviatigli allo scopo di esser fatto certo della bontà del suo metodo

" Posso attestare d'avere osservato due individui perfettamente guariti del loro crampo, ognuno di questi da me trattato per vario tempo senza risultato.

" Non posso dire se la guarigione si manterrà, però il risultato ottenuto dal sig. Wolff in poche sedute è tale da far concepire le migliori speranze sul metodo di cura da esso preconizzato in una malattia la quale è per lo più ribelle agli altri sussidi.

Roma, 14 febbraio 1890.

" firmato dott. *C. Brunelli*
professore d'elettroterapia
alla Regia Università di Roma ".

Arresto per ubbriachezza ed oltraggi. La scorsa notte dagli Agenti di P. S. fu arrestato per ubbriachezza Piccoli Giov. Batt. calzolaio.

Lo stesso poi venne deferito all'autorità giudiziaria come responsabile di oltraggi agli Agenti della pubblica forza.

Ringraziamento. Il marito ed i figli della defunta Emilia Comini Foramiti, ringraziano commossi tutti coloro che gentilmente si prestarono nella luttuosa circostanza, e vollero rendere un tributo d'affetto alla loro cara estinta *accompagnandone la salma all'ultima dimora*.

Atto di Ringraziamento. La famiglia del compianto Gioachino Filipponi, vivamente commossa dalle tante dimostrazioni d'affetto verso il suo caro estinto, ringrazia dal profondo del cuore quei pietosi amici che concorsero a *ricordare* il doloroso *anniversario* della morte del suo caro.

CARNOVALE

Brillanti per concorso di maschere i veglioni della scorsa notte al *Nazionale* alla *sala Cecchini* e al *Pomo d'oro*.

Oggi alle ore 9 antim. da terribile morbo, rapito all'affetto dei suoi, nell'età di non ancor otto anni compiuti, spirava nel bacio del Signore

Nevio Sandri.

I genitori Federico Luigi Sandri ed Eugenia Sandri Tacconi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 febbraio 1890.

IN GIRO PEL MONDO

Esistenze più che centenarie!

Se è una fiaba, quella che contiamo, mettetela in conto allo « Spectateur d'Orient » che la racconta; e noi non ci aggiungiamo nulla del nostro e la diamo tal quale così:

« Nel villaggio di Daplie — isola di Metelina — vive una donna di 145 anni. Essa sta benone ed è in possesso di tutte le sue facoltà. Nella stessa isola vive un certo Ismail Agha arrivato alla non tenera età di 130 anni. Un altro, Khallil Agha ha 120 anni ed un altro quarto, Achik Baba ne conta 115. Il meraviglioso si è, che codesti uomini più che secolari lavorano ancora per guadagnarsi da vivere. »

Un corteggio nuziale annegato.

Un dramma terribile è accaduto l'altrieri a Pontivy (Francia).

Una vettura, nella quale si trovavano due nuovi sposi che tornavano dalla festa di nozze con otto invitati, costeggiava il Blavet, quando la vettura ha ribaltato.

Le dieci persone sono precipitate nell'acqua. Tutte si sono annegate.

Il solo conduttore della vettura si è salvato.

Un paese fortunato.

Scrivono dalla Svizzera che nel distretto delle Montagne franche, presentemente, le prigioni non hanno alcun inquilino.

Dal 15 gennaio in tutto il distretto, non è stata discussa alcuna causa.

E la bandiera bianca sventola sui monumenti per far conoscere alla popolazione questo avvenimento eccezionale.

Beati montanari! terra felice.

E trattandosi della Svizzera, gli amanti delle villeggiature tranquille sono avvisati: essi non hanno da fare altro che andarsene a quel paese.

Vittima di una vacca impaurita.

Si ha da Bastia, 13:

Un abitante del comune di Porotto, presso Bastia, conduceva una vacca al pascolo, e s'era attorcigliata a un polso la corda alla quale essa era legata.

Mentre attraversava un sentiero, la vacca impaurita, si diede a una corsa rapidissima, saltando siepi, roccie, precipizi.

Il disgraziato fece grandi sforzi, per arrestare la vacca e per liberarsi la mano. Non vi riuscì.

Trascinato da precipizio in precipizio, fu orribilmente mutilato.

Il giorno dopo ne hanno raccolto, in un campo, il cadavere a brani.

Ginnastica di donne. — In questi giorni si deve inaugurare in New-York un club ginnastico per le donne. Altro che Università, *altro* che *Foro*, altro che Parlamento, le donne di New-York ci contendono la palestra delle materiali energie. Le signore e signorine che vorranno entrare nel club atletico saranno sottoposte a una specie di visita per la leva. Il medico del circolo, assicurandosi prima che *il loro corpo* non è *affetto* di vizii organici che potrebbero inasprirsi col novello esercizio, esaminerà quali sono i loro speciali bisogni di plastico e igienico perfezionamento, e determinerà il corso ginnastico che dovranno seguire. Le parallele saranno utilissime alle donne dal braccio fiacco, trapezio a quelle che soffrono di vertigini; il pugilato alle isteriche; a tutte la cura idroterapica e il moto convenientemente regolato.

Quanti ce n'è all'inferno e quanti in paradiso

Il *New York Sun*, non avendo probabilmente meglio da fare ha compilato la statistica..... dei dannati all'inferno.

Il *Sun* calcola che il mondo ha 6 mila anni, secondo i calcoli della Bibbia; che prima di Cristo la popolazione che aveva una media di un miliardo, è andata dritta all'inferno.

Che, dopo Cristo, coloro che si salvarono non possono passare la media del 10 per 100, e 159 miliardi andarono all'inferno.

Così, mentre non abbiamo in paradiso che un miliardo e 600 milioni di eletti, all'inferno abbiamo 175 miliardi di dannati!

Statistica teatrale

A Parigi, nel 1855, l'anno in cui vi fu l'esposizione, i teatri incassarono 13,828,123 fr. vale a dire 3,150,000 franchi in più del precedente anno.

Nel 1867, altra esposizione, 21,983,867 fr. cioè 5,921,000 fr. in più del 1866; e nel 1878, terza esposizione, 30,657,466 con un aumento sull'anno antecedente di fr. 9,679,810.

Ora, il numero l'ultima esposizione ha sufflato contro le imprese teatrali, che, nello scorso anno, raccolsero 32,188,898 mentre due anni or sono soli 23,007,074.

Quelli che vogliono rialzare le sorti dei nostri teatri sono avvisati.

Ultimi Telegrammi

Budapest, 19. Tisza proporrà oggi alla Camera di erigere a spese dello Stato un monumento ad Andrassy.

Londra, 18. *Comuni*. L'emendamento Parnell fu respinto con 307 contro 240 voti.

Saint Etienne, 19. Gli operai della compagnia carbonifera deliberarono stassera di scioperare. Temesi che lo sciopero estendasi a tutte le miniere del bacino.

Compositori - tipografi ed apprendisti, trovano immediata occupazione nella nostra tipografia.

E così pure saranno tosto accettate giovanette dai 13 ai 15 anni che volessero apprendere l'arte tipografica.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5 %, god. 1 genn. 1890	95.40	95.60
5 %, god. 1 lugl. 1889	93.23	93.33
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	107.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	297.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	155.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	5 —	—.—	—.—	123.45	123.65
Francia	3 —	101.20	101 3/8	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.23	25.29	25.26	25.32
S. Isera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 1/2	214 3/4	215 1/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215.—	215 1/2	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 18		
Rend. it.	95.62.—	—.—
Cambi	—.—	—.—
Ass. Lon.	25.25.—	—.—
» Fra.	101.25.—	—.—
» Berl.	123.55—	—.—

FIRENZE 18		
Rend. italiana	95	52 —
Camb. Londra	25	25 —
» Francia	101	20 —
Az. Ferr. Mer.	694	—.—
» Mobiliare	858	—.—

PARIGI 18		
Rend. Fr. 3 %	91	75.—
Rend. 3 % per.	87.95	.—
Rend. 4 %	105	75.—
Rend. italiana	94	80.—
Cam. su Lond.	25	29 —
Consol. inglese	97	11/16
Obb. ferr. ital.	318	—.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	793	—.—
Ferr. tunisine	488	—.—
Prestito egiz.	473	62 .—
Pre. spagn. est.	73	84 —
Banca sconto.	590	—.—
» ottom.	534	75.—
Cred. fond.	1305	—.—
Azioni Suez	2295	—.—

VIENNA 18		
Mobiliare	321	65.—
Lombarde	135	75.—
Austriache	217	35.—
Banca Naz.	927	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	15.—
» su Londra	119	40.—
Ren. Austriaca	88	85.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 18		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	93	90.—
Lombarde	58	20.—
Rend. italiana	94	70.—

LONDRA 18		
Inglese	97	3/4
Italiano	95	7/8 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 89.
Id. id. (arg.) 89.05
Id. id. (oro) 110.05
Londra 11,89 Nap. 9.41 1/2

MILANO 16

Rendita ital. 95,47 sera 95,45
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 94,80
Marchi 124.70

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

dalla prima e premiata fabbrica G. SARDI C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo

Col 15 Marzo 1890 D'Affittarsi

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso 65 IV:

Fabbricati per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granaio, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor **Giovanni Fabris** agente dell'Impresa foraggi suburbio Pracchiuso 65 IV.

Avviso interessante

B. DANOVARO e Comp.

Rappresentanti Depositari 22

Specialità in Olio puro d'Oliva

Conserve alimentari e salumi.

Comodità per Famiglie, Alberghi Trattorie.

Olio extra sopraffino puro d'Oliva in latte da chilog. 5 e 2 1/2.

Dirigersi alla sopra indicata Ditta

UDINE - Via Aquileja, 18 - UDINE

VINO DEL RENO

SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottiglieria CERIA in Via Mercatovecchio, Udine.

Avviso

La ditta Pietro Valentinuzzi di Udine, negoziante in piazza S. Giacomo, avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacalà, Cospettoni, Aringhe del tutto nuove di prima qualità, e per dar sfogo a detto deposito, ha deciso di venderlo al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie case di Genova, Livorno Venezia. Tiene anche un forte deposito Sardelle vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà, anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI
offelliere.

Liquidazione

Il sottoscritto rende noto al rispettabile pubblico, ch'egli vende i suoi vini vecchi di collina da Monfalcone e Prosecco dell'annata 1887 e più vecchi, di uva appassita, a prezzi ribassati a motivo di liquidazione.

Tiene in vendita botti vecchie in buon stato e di perfetta qualità a prezzi mitissimi.

Recapito Via Anton Lazzaro Moro, n. 185.

SIGISMONDO HEISCHMANN.

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49. Vicino la ditta Peressini.

ATTILIA TRAVANI.

Tricesimo - ANZIL e POLO - Tricesimo
(*Via S. Antonio nel locale della Trattoria al Popolo*).

Fabbrica a pressione di quadrelli

in Portland e Cementi idraulici per pavimenti semplici ed a disegni diversi.

Tanto per la solidità quanto per la mitezza dei prezzi la Ditta suddetta non teme concorrenza.

Nella stessa Fabbrica si trova pure un deposito di

Cementi idraulici della Società Italiana di Bergamo.

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA

in ROMA

Capitale nominale	L.	2,500,000.—
id. versato	»	1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 . .	»	**90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %.

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali . . . . L. 429,056,620.—
Rendite . . . . » 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.



Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente, con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (*Porto assegnato*).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento poll'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.* 6

Annunzi a prezzi modicissimi

LUIGI ZANNONI

UDINE	TRIESTE
Via Savorgnana, n. 14	*Piazza della Borsa, 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium

Rappresentanza delle Primarie Fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

Accordature Riparazioni

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile-Udine.

Mandare francobollo per la risposta.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres — Porto — Alicante ecc.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parig e Roma. e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.16 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.43 p.
» 5.46 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.56 »	omnibus	» 2.24 ant.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
5.45	omnib.	ore 8.[illegible] ant.	6.20	omnib.	ore 9.15 ant.
7.48 ant.	diretto	» 9.[illegible] ant.	9.15	diretto	» 11.04 »
10.35 ant.	omnib.	» 1.[illegible] p.	2.24	omnib.	» 5.10 p.
4.— p.	omnib.	» 7.[illegible]	4.55	omnib.	» 7.28 p.
5.5[illegible] p.	diretto	» 7.[illegible]	6.05	diretto	» 8.12 p.

Da Udine		A Cormons	Da Cormons		A Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» [illegible]	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.		» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 9.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.05 p.

Da Udine		A Portogr.	Da Portogr.		A Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34	» [illegible]		» 7.32 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arrivo a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine		Arrivi S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» [illegible]	ferroviaria	» 12.[illegible]5 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.